



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 77</b> <b>del 04/10/2018</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>“Approvazione rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2014”.</u>  <b><u>RINVIO</u></b>
---	---

L’anno **duemiladiciotto**, il giorno **4** del mese di **ottobre**, alle ore **19:48** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **04/10/2018** prot. N.600/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone	X		PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio	X	

**PRESENTI N. 25**

**ASSENTI N. 5**

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO** e **DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

E' presente il **Collegio dei Revisori dei Conti**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 19:50 entra in aula il Consigliere Russo L.. **Presenti 26.**

In apertura il **Presidente** dà atto che la seduta di ieri è stata rinviata ad oggi al fine di ottenere i pareri sul subemendamento presentato dal Consigliere Midili.

Porta a conoscenza dell'aula che nel fascicolo non è presente alcun parere.

In via preliminare alla trattazione dell'unico punto iscritto all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale dichiara di essere venuto a conoscenza in data odierna del fatto che il Demanio ha formulato all'ente l'intimazione di sfratto dei locali di tutto il Paladiana, in passato sede di eventi di caratura nazionale e oggetto di ristrutturazione da parte dell'ente.

Approfitta della presenza del Sindaco in aula affinché lo stesso possa, anche successivamente, rispondere in maniera esaustiva alla problematica.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale, richiamando l'argomento del Consigliere Alesci, intende specificare che il problema del Demanio è un problema alquanto serio e sicuramente più importante di quanto apparso sulla stampa, visto che la questione non riguarda solo il Paladiana, ma anche altri siti d'interesse pubblico, come il campo sportivo, il Lungomare Garibaldi ed altro, che risultano ancora di proprietà del Demanio.

Chiede al Sindaco delucidazioni in merito.

Prende la parola il **Sindaco**, per precisare che effettivamente è stata recapitata una nota all'ente con la quale il Demanio chiede di liberare gli immobili del Paladiana e di restituirli.

Conferma quanto appena descritto dal Consigliere Nani in merito alla problematica del rinnovo delle concessioni demaniali in merito a molte strutture e strade della nostra città.

Ritiene che le aree che vengono utilizzate in maniera esclusiva nell'interesse pubblico possano essere consegnate e non date in



concessione e quindi temporaneamente acquisite alla disponibilità del Comune perché poi si possa avviare un percorso di sdemanializzazione.

Dà atto di essere rimasto sorpreso dalla nota con la quale si chiede l'abbandono dei locali del Paladiana, visto che pochi mesi addietro l'ente aveva avanzato richiesta di trattative in riferimento al rinnovo delle concessioni demaniali.

Con riferimento alla struttura in sé, ritiene che, vista la fatiscenza, viste le condizioni economico - finanziarie dell'ente e vista la carenza di un'idea concreta di utilizzo, sarebbe utile fosse acquisita da parte di un privato per svolgere un'attività che il Consiglio Comunale ritenga compatibile con la natura dei luoghi e con gli obiettivi d'interesse pubblico.

Intende infine specificare che il Demanio utilizza beni di proprietà comunale non coperti da un regolare contratto, pertanto, volendo fare un raffronto, le posizioni non sono dissimili, quindi la tesi prospettata dai giornali, non è una tesi campata in aria.

Alle ore 19:57 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 27.**

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, per invitare innanzitutto il Sindaco a riprendere, con insistenza, i rapporti con il Demanio per fare in modo di sanare la situazione.

Tenendo conto dell'importanza storica dell'immobile ribadisce che il Paladiana deve essere ad ogni costo ricompreso tra il patrimonio dell'ente.

Ritiene che l'istituzione comunale debba sempre rappresentare la locomotiva rispetto alle posizioni dei privati.

Rimarca l'obbligo da parte dell'amministrazione di fornire le giuste progettualità in ordine alla destinazione d'uso degli immobili comunali.

Anche il Consigliere **Foti**, intervenendo, invita il Sindaco a riprendere un filone di discussione con il Demanio.

In accordo con quanto sostenuto dal Consigliere Nani, il Consigliere Foti sottolinea che la problematica non riguarda solo ed esclusivamente il Paladiana, ma riguarda anche altre strutture.

Ritiene il Paladiana una struttura dalle forti potenzialità, e dà atto che facendo riferimento al Piano delle aree demaniali nulla ha rinvenuto di particolarmente rilevante riguardante quell'area.

Ribadisce che la questione debba essere approfondita e suggerisce la convocazione di un Consiglio Comunale dedicato al fine di sviscerare ogni punto ed offrire suggerimenti e spunti.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale precisa che proprio sulla questione del Paladiana vi è un altro aspetto controverso, in quanto risulta che il fabbricato è stato realizzato proprio dal Comune di Milazzo, ma su area demaniale, quindi potrebbero sorgere delle perplessità in merito alla proprietà del suolo e del soprassuolo.

Concorda con il Consigliere Foti quando asserisce che la competenza spetta al Consiglio Comunale.

Entrando in merito all'argomento iscritto all'O.d.g., il **Presidente** ribadisce che non sono stati forniti i giusti pareri sull'emendamento presentato dal Consigliere Midili.

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale critica coloro i quali sostengono che il Consiglio Comunale voglia allungare i tempi dell'approvazione del conto consuntivo 2014, visto e considerato che sull'emendamento presentato ieri non sono stati espressi i relativi pareri e di conseguenza non è possibile proseguire con i lavori.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Segretario Generale se, essendo stato il Consiglio Comunale convocato prima dell'entrata in vigore della modifica apportata allo Statuto Comunale, è necessario, con riferimento al numero dei votanti, prendere in considerazione la modifica pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale oppure quanto previsto prima della modifica statutaria.

In risposta al Consigliere Midili interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, il quale dà atto che dal 1° di ottobre è vigente la modifica statutaria e pertanto ritiene debba applicarsi la nuova disciplina alla votazione del conto consuntivo 2014, ancora in discussione.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, oltre ad essere d'accordo con quanto precedentemente dichiarato dal Consigliere Piraino, intende aggiungere che l'ente si trova in una situazione nella quale sono

stati cancellati dal conto di bilancio dei residui per essere ripresi poi negli anni successivi ed essere messi a disposizione dell'O.S.L. per l'anno 2014.

Ritiene che la cancellazione sia legata alla rappresentazione del disavanzo di amministrazione.

Con riferimento ai proventi contravvenzionali ritiene sia davvero utile verificare come gli stessi siano stati trattati negli anni precedenti.

Riguardo invece all'ICI e all'IMU ritiene che non risponda al vero l'affermazione che gli stessi non possono essere lasciati a residuo. Ciò in quanto sono perfettamente noti, in base alle dichiarazioni rese al Comune, i soggetti che devono pagare e di conseguenza si tratta di credito certo, liquido ed esigibile; inoltre, anche qualora non fossero stati certi, liquidi ed esigibili, nulla sarebbe cambiato alla luce degli orientamenti espressi in merito dalle Corti dei Conti anche a Sezioni Unite.

Sottolinea che la normativa attuale prevede che gli accertamenti svolti nell'anno di competenza devono essere utilizzati nell'anno di competenza.

Ribadisce che i proventi contravvenzionali sono sempre stati riportati per competenza e mai per cassa nel Comune di Milazzo.

All'uopo intende sottolineare come le linee guida emesse dalla Corte dei Conti Sezione Toscana con deliberazione 104/2010, a proposito dei proventi contravvenzionali, affermano che dette entrate vanno riportate per competenza e che per un principio di prudenza andrebbero eventualmente stanziati dei fondi vincolati per garantire gli eventuali mancati incassi ed introiti.

Dà atto che da un accesso agli atti risultano a residuo, e che verranno portati a ruolo, i proventi contravvenzionali per un importo pari ad una sorte capitale di 426.240,00 euro, a cui devono essere aggiunti i 350.000 euro riportati a bilancio, già incassati, per un accertamento totale di più di 700 mila euro.

Sollecita quindi i Consiglieri ad esitare favorevolmente il subemendamento a sua firma presentato nella scorsa seduta.

Ritiene che il bilancio sia stato redatto in maniera raffazzonata.

Ritiene che l'O.S.L., qualora ravvisi la necessità per l'ente di ottenere maggiori fondi, dovrebbe, così come dichiarato dall'ex Ragioniere Generale del Comune di Milazzo, vendere i beni disponibili di proprietà dell'ente, quali, per esempio, i Mulini Lo Presti, Villa Vaccarino ed altri.



Porta a conoscenza dell'aula che contabilmente, a differenza dell'anno 2015, nell'anno 2016 l'ente non ha pareggiato i conti con la banca.

In conclusione d'intervento ritiene che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta di ieri avrebbe potuto esprimere sul subemendamento un parere a vista, così come il Ragioniere Generale.

Chiede il rinvio della seduta entro il 13 di ottobre c.a..

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, la quale chiede al Segretario Generale se vi sono ulteriori pronunce, oltre quelle indicate dal Consigliere Midili, che riguardano la questione.

Prende la parola il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale con riferimento alla questione dell'accertamento delle sanzioni stradali per cassa, dà atto che si tratta di un tema affrontato da molte sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, quali, per esempio, quella della Lombardia e della Campania.

Rammenta che il Comune di Milazzo si trova in una condizione di dissesto finanziario ormai da diversi anni e che fino all'anno 2015 l'ente ha fatto continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Fa presente che uno dei principi che devono sovrintendere la redazione dei bilanci è quello della prudenza.

Ritiene, così come evidenziato dalle numerose sezioni della Corte dei Conti, che i proventi definitivi delle contravvenzioni rappresentino una tipologia di entrata caratterizzata dall'elevata aleatorietà, in quanto spesso si registra uno scostamento rilevante tra l'accertato e il riscosso; pertanto, per tale tipologia di entrata, le Corti hanno considerato ammissibile, in omaggio al principio di prudenza, la prassi di procedere ad un accertamento secondo l'incassato.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, nel lamentarsi dell'assenza in aula sia del Ragioniere Generale che del Collegio dei Revisori dei Conti e pur apprezzando l'esposizione del Segretario Generale, ritiene che su aspetti particolarmente tecnici debba essere il funzionario competente a rispondere.

Dichiara di essere d'accordo con la richiesta del Consigliere Midili di rinvio della seduta ad altra data.

Interviene il **Presidente**, il quale annuncia che nella giornata di domani verrà redatta una lettera di sollecito per il Ragioniere Generale e per il Collegio dei Revisori dei Conti, volta ad invitarli ad essere presenti in aula e a rilasciare tempestivamente i pareri.

Si ripromette di trasmettere la stessa nota all'Assessorato Enti Locali, al Commissario Straordinario e alla Corte dei Conti.

Critica chi sostiene che sia il Consiglio Comunale a creare ostruzionismo all'approvazione del bilancio.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano**, ritenendo che le coalizioni di opposizione presenti in aula sono relativamente credibili, visto e considerato che si sta discutendo del bilancio dell'anno 2014, anno in cui alcuni Consiglieri facevano parte di quell'amministrazione.

Critica il Presidente che intende trasmettere anche alla Corte dei Conti la lettera di sollecito di cui sopra, considerando superflue le 24 ore perse per la mancanza dei pareri all'emendamento rispetto al tempo che il Consiglio Comunale sta impiegando per l'approvazione della proposta di delibera in oggetto.

Ritiene che negli ultimi vent'anni la città è stata amministrata molto male.

Dà atto che l'attuale amministrazione sta programmando bene e negli ultimi due anni si vedranno i risultati.

In definitiva invita i Consiglieri di opposizione a partecipare alla rinascita della città.

Prende la parola il **Presidente**, il quale intende rammentare al Consigliere Italiano che anche venti anni fa era presente qualche Dirigente dell'ente che oggi occupa altri ruoli.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale ritiene che il Consiglio Comunale abbia il potere di apportare determinate modifiche sulla scorta di documenti alla mano, visto che il civico consesso riveste il ruolo di organo sovrano in ordine al bilancio comunale.

Ribadisce ancora una volta che negli anni passati per i proventi contravvenzionali veniva utilizzato il criterio dell'accertamento per competenza e non per cassa.

Porta a conoscenza dell'aula che nell'anno 2013 i residui erano stati individuati per poi scomparire nell'anno 2014 sulla scorta di un

riaccertamento ordinario che cancella definitivamente quanto votato l'anno prima dal Consiglio Comunale.

In conclusione d'intervento ribadisce la richiesta di rinvio della seduta ad altra data.

Il **Presidente** rinvia la seduta a data da destinarsi.

La seduta viene chiusa alle ore 21:20.





Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
GIOACCHINO FRANCO PASTASI

Il Segretario Generale  
MARIA RIVA

Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 21/11/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---